



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/roma

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

Centro di ricerche e documentazione Piero Sraffa SU00020150

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

LA MEMORIA TRA CONSERVAZIONE ED EDUCAZIONE

5) *Titolo del progetto (*)*

Il patrimonio culturale degli economisti italiani: Sraffa e Garegnani

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale Area di intervento: Cura e conservazione biblioteche Codifica: D01

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto « *Il patrimonio culturale degli economisti italiani: Sraffa e Garegnani* » si realizza nell'ambito del programma « **La Memoria tra conservazione ed educazione** » per la tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni culturali contribuendo a fornire le basi per un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030).

Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà

Il progetto si svolge a Roma, una città di 2.865.234 abitanti, capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Lazio. Si tratta del comune più popoloso d'Italia e il quarto dell'Unione europea, ma anche del comune più esteso d'Italia (1.287,36 km²), che rappresenta la quinta città più estesa d'Europa.

Nella città di Roma sono presenti tre università pubbliche e almeno una privata in cui si svolgono corsi di laurea di Classi economiche in cui sono presenti corsi di teoria economica e di storia del pensiero economico. Nella città sono inoltre presenti numerose fondazioni ed enti di ricerca in cui si svolgono analisi a carattere economico: a partire dall'Istituto Nazionale di Statistica e dalla Banca d'Italia, fino ad arrivare ai numerosi Centri Studi più o meno direttamente legati alla presenza, sul territorio, di importanti università pubbliche, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle sedi territoriali del Sistan (Sistema Statistico Nazionale).

All'interno di questo contesto il Centro di Ricerche e Documentazione "Piero Sraffa", fondato nel 1999 per iniziativa di Pierangelo Garegnani, è una fondazione senza fini di lucro riconosciuta dal MIUR, con sede all'interno del Dipartimento di Economia dell'Università Roma Tre. Tra le finalità del Centro, un particolare rilievo occupano la raccolta di materiale bibliografico, la promozione della ricerca economica e la formazione di giovani economisti. Lo svolgimento di queste attività si ispira alla moderna ripresa dell'impostazione teorica classica dovuta a Piero Sraffa, a cui Pierangelo Garegnani ha dato un contributo essenziale. La biblioteca del Centro conserva copia dei manoscritti di Sraffa conservati a Cambridge, custodisce scritti, sia pubblicati sia inediti, relativi al lavoro di Sraffa e più in generale alle linee di ricerca seguite da Sraffa e Garegnani. Il Centro organizza seminari e conferenze, supporta e coordina attività di ricerca e didattica, organizza visite di studiosi interessati al materiale bibliografico conservato nella propria biblioteca, pubblica materiale didattico e scientifico.

Con molteplici fondazioni ed enti di ricerca attivi nella città di Roma, la fondazione Sraffa intrattiene rapporti di collaborazione, che si sviluppano lungo due direttrici: da un lato la figura intellettuale e il ruolo storico svolto da Piero Sraffa collegano la fondazione a quelle che incentrano le loro attività sulla storia e la politica del '900; dall'altro, le attività di ricerca su temi economici e di politica economica collegano la fondazione ad un ulteriore e diverso insieme di enti di ricerca ed istituzioni.

Analisi delle criticità e relativi indicatori

Criticità 1

Grazie ad un lavoro di selezione operato nell'arco di diversi decenni, il Centro è in possesso di numerosi **libri ormai pressoché irreperibili e di estrema importanza per gli studiosi che si dedicano ai temi di ricerca propri della Fondazione, tuttora argomento di studio per la comunità scientifica** e oggetto di pubblicazione su riviste di fama internazionale, le cui imprescindibili fondamenta teoriche risalgono però ai dibattiti avvenuti soprattutto negli anni Sessanta e Settanta e pubblicati in volumi che è adesso molto difficile reperire. Inoltre, il Centro possiede un'importante collezione di opere degli economisti classici inglesi di notevole rilevanza per gli studiosi della storia del pensiero economico. Il Centro ha prodotto inoltre una consistente quantità di materiale didattico. Sia il materiale bibliografico che quello didattico sono attualmente non correttamente catalogati né completamente disponibili a studenti e studiosi nazionali ed internazionali. A fronte di queste difficoltà **c'è un bisogno da parte del mondo della ricerca di reperire queste importanti informazioni attraverso il patrimonio librario della Biblioteca ed il materiale didattico del Centro.**

INDICATORI

N. di volumi presenti nel catalogo

N. di articoli su riviste scientifiche, giornali e volumi collettanei

Materiali didattici .Dispense prodotto da membri del Centro per i corsi universitari.

Criticità 2

Il catalogo della biblioteca è **solo parzialmente accessibile** dal sito del Centro e non è interrogabile nel catalogo d'Ateneo.

INDICATORI

N. di volumi presenti nel catalogo on line <i>Discovery di Ateneo</i>

Criticità 3

I manoscritti di Sraffa sono accessibili on line ma **non in una loro trascrizione di agevole consultazione.**

INDICATORI

N. di manoscritti trascritti*

Criticità 4

L'ingente mole di manoscritti inediti di P. Garegnani custodita presso il Centro **non è né inventariata né catalogata e dunque non consultabile.**

INDICATORI

N. di documenti inventariati e catalogati

Criticità 5

Il sito del Centro è attualmente aggiornato ma di **difficile ed incompleta fruibilità.**

N. di documenti scaricabili dal sito
Criticità 6 La collana dei Working Paper del Centro è vitale e di successo. Tuttavia la pubblicazione dei WP è discontinua ed irregolare.
INDICATORI
N. di Working Paper per anno
Regolarità

7.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari diretti

I destinatari saranno gli studenti, i laureandi e i dottorandi di economia politica e di storia del pensiero economico delle università romane, che possiamo stimare in circa 5000 l'anno. Tuttavia, ad essi si devono aggiungere diversi studiosi romani e nazionali afferenti alle sopra menzionate istituzioni di ricerca. Non è infine trascurabile, soprattutto per l'apertura cosmopolitica che ciò conferisce al progetto, che diversi studiosi provenienti da altri paesi, anche extraeuropei, già intrattengono rapporti continuativi di ricerca e di collaborazione documentale con la Fondazione. Questa rete di interazioni e rapporti potrebbe essere consolidata, approfondita ed estesa qualora la disponibilità del patrimonio documentale della Fondazione fosse resa maggiormente fruibile attraverso la realizzazione del progetto.

Beneficeranno indirettamente del progetto

Studenti e studiosi di storia delle dottrine politiche e dei partiti politici potranno beneficiare della disponibilità del patrimonio documentale della Fondazione. Sia Piero Sraffa che Pierangelo Garegnani ebbero infatti importanti relazioni con personaggi storici e del mondo della politica del '900, da Wittgenstein a Gramsci, da Giorgio Amendola e Giorgio Napolitano. Molta documentazione presente nel Centro, qualora disponibile, diventerebbe di interesse anche di studiosi di materie in cui tali personalità hanno svolto un ruolo importante. non solo presso la comunità scientifica, ma più in generale presso la collettività, preservando e valorizzando il ruolo storico e culturale da questi ultimi ricoperto.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

L'obiettivo del progetto, in linea col programma «La Memoria tra conservazione ed educazione», è volto alla tutela e di diffusione di importanti documenti per la storia e all'economia del nostro Paese. In particolare si intende contribuire a un'educazione di qualità, più equa e accessibile (obiettivo 4 dell'Agenda 2030 relativo) implementando la digitalizzazione e la condivisione della documentazione relativa al pensiero di due importanti economisti italiani come Piero Sraffa e Pierangelo Garegnani.

Pertanto si intende proseguire ed estendere l'azione di valorizzazione del patrimonio documentale e del materiale bibliografico del Centro per renderlo maggiormente fruibile,

apportando un contributo originale di documentazione al programma “Memoria tra conservazione ed educazione”

L’obiettivo si svilupperà concretamente attraverso sei azioni:

Azione 1

Diffondere la fruibilità di materiale bibliografico sui temi della storia del pensiero economico e della teoria economica di interesse del Centro che sono difficilmente reperibili altrove.

INDICATORI	Ex ante	Ex post
N. di volumi presenti nel catalogo	750	1250
Articoli su riviste scientifiche, giornali e volumi collettanei	2500	4000
Materiali didattici (dispense prodotto da membri del Centro per i corsi universitari)	80	150

Azione 2

Rendere fruibile on line l’intero catalogo agli studiosi attraverso il discovery d’Ateneo.

INDICATORI	Ex ante	Ex post
N. di volumi presenti nel catalogo on line <i>Discovery di Ateneo</i>	600	1100

Azione 3

Rendere fruibile, una trascrizione dei manoscritti inediti di Piero Sraffa che consenta di sfruttare le opzioni di ricerca informatiche.

INDICATORI	Ex ante	Ex post
N. di manoscritti trascritti	4000	6000

Azione 4

Inventariare e catalogare il materiale inedito di Pierangelo Garegnani, rendendo possibile la ricerca scientifica su di esso.

INDICATORI	Ex ante	Ex post
N. di documenti inventariati e catalogati	0	500

Azione 5

Rendere maggiormente fruibile il sito del Centro con particolare riferimento alla sezione dedicata al materiale bibliografico già digitalizzato; rendere disponibile on line ulteriore materiale.

INDICATORI	Ex ante	Ex post
N. di documenti scaricabili dal sito	21	50

Azione 6

Rendere più continua e regolare la produzione editoriale del Centro

INDICATORI	Ex ante	Ex post
N. di Working Paper per anno	6	12
Regolarità	Casuale	Mensile

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Per proseguire ed estendere l'azione di valorizzazione del patrimonio documentale e del materiale bibliografico del Centro Sraffa e per renderlo maggiormente fruibile si metteranno in campo le seguenti azioni e attività, correlate all'obiettivo descritto nel precedente box 8.

Azione 1

Diffondere la fruibilità di materiale bibliografico sui temi della storia del pensiero economico e della teoria economica di interesse del Centro che sono difficilmente reperibili altrove.

Attività: Catalogazione del materiale bibliografico presente nella biblioteca ma non ancora catalogato

Attività 1.1

Inventariazione dei volumi, materiali didattici, numeri di riviste scientifiche, presenti nella biblioteca ma non ancora accessibili per la consultazione.

Attività 1.2

Descrizione bibliografica e catalogazione. Tale attività porrà in essere competenze biblioteconomiche.

Su questa azione sarà importante l'apporto tecnico del partner Dipartimento di Economia dell'Università Roma attraverso la consulenza scientifica in termini di competenze economiche necessarie per la corretta catalogazione bibliografica.

Azione 2

Rendere fruibile on line l'intero catalogo agli studiosi attraverso il discovery d'Ateneo.

Attività → Catalogazione descrittiva standard del materiale bibliografico presente nella biblioteca

Attività 2.1

Riorganizzazione e razionalizzazione del catalogo attualmente in uso nella biblioteca, precedentemente integrato (tramite attività 1.1.1.);

Attività 2.2

Catalogazione standard dell'intero materiale bibliografico presente nella biblioteca.

La Biblioteca di area di Scienze Economiche "Pierangelo Garegnani" in qualità di partner del progetto, con riferimento alla catalogazione del materiale presente nella biblioteca del Centro (Azione 1) e alla fruibilità del catalogo della biblioteca attraverso il discovery d'Ateneo

(Azione 2), supporterà le attività attraverso: richiesta agli Uffici competenti per l'implementazione in Alma dell'infrastruttura per la gestione del patrimonio del Centro e per un account gestionale finalizzato alla lavorazione dei record; supporto tecnico nell'utilizzo del software gestionale Alma, necessario alla catalogazione; revisione e validazione dei record catalografici prodotti

Azione 3

Rendere fruibile una trascrizione dei manoscritti inediti di Piero Sraffa che consenta di sfruttare le opzioni di ricerca informatiche.

Attività → Trascrizione dei manoscritti inediti di Piero Sraffa

Attività 3.1

I manoscritti di Piero Sraffa, in buona misura disponibili online, nonché presenti su diversi tipi di supporti (microfilm e scannerizzazioni) presso il Centro, sono di difficile consultazione, non essendo disponibile (se non limitatamente ad una modesta quota degli stessi) una trascrizione che ne consenta la lettura in maniera efficiente ed agevole. A tal fine, si procederà alla trascrizione dei documenti ancora non disponibili in un formato che faciliti la comprensione del testo e consenta di sfruttare le opzioni di ricerca informatiche.

Azione 4

Inventariare e catalogare il materiale inedito di Pierangelo Garegnani, rendendo possibile la ricerca scientifica su di esso.

Attività → Selezione ed inventariazione del materiale inedito di Pierangelo Garegnani.

Attività 4.1

Una prima fase prevede l'individuazione delle diverse tipologie di materiale presente in archivio, onde procedere successivamente alla selezione dei documenti di interesse scientifico, anche con il supporto degli economisti del Centro.

Attività 4.2

Una volta selezionato il materiale potenzialmente oggetto di studio, si procederà all'inventariazione e catalogazione dello stesso.

Su questa azione sarà importante l'apporto tecnico del partner Dipartimento di Economia dell'Università Roma attraverso la consulenza scientifica nella datazione dei documenti che non riportano data a partire dai contenuti.

Azione 5

Rendere maggiormente fruibile il sito del Centro con particolare riferimento alla sezione dedicata al materiale bibliografico già digitalizzato; rendere disponibile on line ulteriore materiale.

Attività → Riproduzione su supporto digitale di materiale bibliografico conservato nella biblioteca del Centro

Attività 5.1

La prima fase prevede la selezione del materiale che per rilevanza, difficoltà di reperimento in altre biblioteche, oppure perché soggetto a maggiore deterioramento dovuto alla consultazione, si intende digitalizzare. In questa fase sarà essenziale il contributo di conoscenza posto a disposizione degli operatori volontari del servizio civile da studiosi afferenti al Centro e/o al Dipartimento di Economia.

Attività 5.2

Selezionato il materiale, si procederà alla fase di catalogazione, inventariazione e digitalizzazione. La scansione dei documenti selezionati (mediante scanner) consentirà di passare dalla versione cartacea ad una elettronica del testo.

Attività 5.3

Una volta effettuata la digitalizzazione dei documenti, si procederà a inserire e pubblicare sul sito web del Centro parte del materiale, precedentemente selezionato con il supporto scientifico degli studiosi afferenti al Centro, riorganizzando le varie sezioni del sito anche suddividendo per area tematica i documenti online.

Attività 5.4

Aggiornamento e riorganizzazione del sito del Centro. Il sito del Centro è attualmente di difficile consultazione, per la mancanza di personale destinato alla gestione dello spazio web a disposizione. Si procederà, anche grazie al supporto tecnico del personale del Dipartimento di Economia, alla razionalizzazione del sito volta ad una più agevole fruizione.

Su questa azione sarà importante l'apporto scientifico del partner Dipartimento di Economia dell'Università Roma attraverso la consulenza tecnica per la digitalizzazione dei documenti e il loro inserimento online.

Azione 6

Rendere più continua e regolare la produzione editoriale del Centro.

Attività → Migliorare il processo di *peer review*¹ e pubblicazione dei lavori inclusi nella collana Working Papers

Attività 6.1

Sollecitare la sottomissione di articoli da parte di studiosi collegati al Centro; sollecitare il rispetto dei tempi di lavoro dei referee anonimi; svolgere il lavoro di cura editoriale dei lavori approvati; inserire e pubblicare online il Working Paper e curarne l'indicizzazione su RePec (Research Papers in Economics).

¹ La *peer review* (revisione tra pari) è la procedura mediante la quale le riviste scientifiche selezionano gli articoli ricevuti. Essa prevede che ciascun lavoro sia sottoposto allo scrutinio di uno o più esperti del medesimo settore, i quali forniscono una propria valutazione circa l'idoneità alla pubblicazione, includendo anche suggerimenti per l'eventuale miglioramento del lavoro.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: è proseguire ed estendere l'azione di valorizzazione del patrimonio documentale e del materiale bibliografico del Centro per renderlo maggiormente fruibile												
Azione: 1 <i>Diffondere la fruibilità di materiale bibliografico sui temi della storia del pensiero economico e della teoria economica di interesse del Centro che sono difficilmente reperibili altrove.</i>												
ATTIVITA' 1.1. Inventariazione di volumi, materiali didattici, numeri di riviste scientifiche		X	X									
ATTIVITA' 1.2 Descrizione bibliografica			X									
Azione: 2. <i>Rendere fruibile on line l'intero catalogo attraverso il discovery di Ateneo.</i>												
Attività 2.1 Riorganizzazione e razionalizzazione del catalogo		X										
Attività 2. 2 Catalogazione standard dell'intero materiale bibliografico presente nella biblioteca.			X	X								
Azione: 3 Rendere fruibile, almeno per gli utenti del Centro, una trascrizione dei manoscritti inediti di Piero Sraffa che consenta di sfruttare le opzioni di ricerca informatiche.												
Attività 3.1. Trascrizione dai microfilm e scannerizzazioni su documenti di testo	X	X	X	X	X	X	X					
Azione 4 Inventariare e catalogare il materiale inedito di Pierangelo Garegnani, rendendo possibile la ricerca scientifica su di esso.												
Attività 4.1 individuazione delle diverse tipologie di materiale e selezione dei documenti di interesse scientifico			X	X	X							
Attività 4.2 inventariazione e catalogazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 5 Rendere maggiormente fruibile il sito del Centro con particolare riferimento alla sezione dedicata al materiale bibliografico già digitalizzato; rendere disponibile on line ulteriore materiale anche suddividendo per area tematica i documenti online.												
Attività 5.1. selezione del materiale che si intende digitalizzare	X											

Attività 5.2 catalogazione, inventariazione e digitalizzazione		X	X	X								
Attività 5.3 pubblicazione sul sito web del Centro del materiale					X							
Attività 5. 4 Aggiornamento e riorganizzazione del sito del Centro.	X	X				X						
Azione: 6 Rendere più continua e regolare la produzione editoriale del Centro.												
Attività 6.1 Cura editoriale dei lavori approvati, pubblicazione online e indicizzazione su RePec	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	X											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				X	X							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							X	X				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	X											
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione Specifica	X	X	X								X	X
Formazione Generale	X	X	X	X	X	X						
Monitoraggio operatori volontari		X				X	X			X	X	
Monitoraggio OLP										X	X	

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Gli operatori volontari del progetto “Il patrimonio culturale degli economisti italiani”, grazie a dopo una prima fase di formazione specifica, verranno coinvolti gradualmente in tutte le attività previste così come dettagliato nella tabella seguente:

OBIETTIVI	Attività	Ruolo dell'operatore volontario di SC
Azione 1 Diffondere la fruibilità del materiale bibliografico	Attività 1.1 Inventariazione Attività 1.2 Descrizione bibliografica	Coinvolgimento graduale, conseguente all'avanzamento dell'attività di formazione da parte del formatore bibliotecario, nell'attività relativa al trattamento del materiale bibliografico conservato in biblioteca al fine di renderlo fruibile all'utenza.
Azione 2 Rendere fruibile on line l'intero catalogo	Attività 2.1 Riorganizzazione e razionalizzazione del catalogo Attività 2.2 Catalogazione online dell'intero materiale bibliografico	Collaborazione all'adeguamento del catalogo della biblioteca del Centro, attraverso il graduale apprendimento delle regole standard di catalogazione e dell'uso del software gestionale ALMA.
Azione 3 Rendere fruibile una trascrizione dei manoscritti inediti di Piero Sraffa	Attività 3.1 Trascrizione dai microfilm e scannerizzazioni su documenti di testo	Collaborazione alla trascrizione dei manoscritti inediti di Piero Sraffa.
Azione 4 Inventariare e catalogare il materiale inedito di Pierangelo Garegnani	Attività 4.1 individuazione delle diverse tipologie di materiale e selezione dei documenti di interesse scientifico	Collaborazione alla selezione del materiale presente nell'archivio Pierangelo Garegnani, sotto la supervisione dei membri del Centro
	Attività 4.2 inventariazione e	Inventariazione e catalogazione dei manoscritti di Pierangelo Garegnani precedentemente selezionati.

Azione 5 Rendere maggiormente fruibile il sito del Centro.	Attività 5.1 selezione del materiale che si intende digitalizzare	Supporto agli studiosi del Centro nella selezione del materiale da digitalizzare.
	Attività 5.2 catalogazione, inventariazione e digitalizzazione	Scansione e trattamento digitale dei documenti.
	Attività 5.3 pubblicazione sul sito web del Centro del materiale	Collaborazione all'inserimento e alla pubblicazione dei documenti precedentemente digitalizzati.
	Attività 5.4 Aggiornamento e riorganizzazione del sito del Centro.	Collaborazione con il personale tecnico-informatico del Dipartimento di Economia nella ristrutturazione e gestione dello spazio web del Centro.
Azione 6 Rendere più continua e regolare la produzione editoriale del Centro.	Attività 6.1 cura editoriale dei lavori approvati, pubblicazione online e indicizzazione su RePec	Sotto la supervisione dei membri del Centro, coordinamento del processo di <i>peer review</i> dei Working Paper, cura editoriale e pubblicazione online (con relativa indicizzazione su RePEc) degli stessi.

L'ente può impiegare gli operatori volontari in SCU, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*
(*)

Le risorse umane che il Centro Sraffa metterà a disposizione per le attività del progetto sono:

- 2 Bibliotecari con esperienza nelle attività di catalogazione
- 2 Economisti afferenti al Centro con approfondita conoscenza delle tematiche trattate nei manoscritti di Piero Sraffa.
- 2 Economisti afferenti al Centro con approfondita conoscenza delle tematiche trattate nei manoscritti di Pierangelo Garegnani.
- 1 Esperto di software per l'archiviazione di documenti inediti in uso presso il centro
- 1 Esperto informatico in acquisizione digitale e elaborazione grafica di immagini e in gestione di spazi web.

- 3 Economisti afferenti al Centro che hanno avviato e sviluppato la collana Working Papers.

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
2	Bibliotecari con esperienza nelle attività di catalogazione	A sostegno delle azioni 1 e 2 del progetto saranno di supporto alle attività di inventariazione e descrizione bibliografica. Faranno inoltre da coordinamento e supporto nelle attività di riorganizzazione e razionalizzazione del catalogo e della catalogazione online.
2	Economisti afferenti al Centro con approfondita conoscenza delle tematiche trattate nei manoscritti di Piero Sraffa.	Supporto e coordinamento nelle attività di trascrizione dai microfilm e scannerizzazioni su documenti di testo (attività dell'azione 3)
2	Economisti afferenti al Centro con approfondita conoscenza delle tematiche trattate nei manoscritti di Pierangelo Garegnani.	Supporto all'individuazione delle diverse tipologie di materiale e selezione dei documenti di interesse scientifico (Attività 4.1)
1	Archivista.	A supporto dell'attività di inventariazione e catalogazione (Attività 4.2)
3	Economisti afferenti al Centro con approfondita conoscenza delle linee di ricerca rilevanti e del materiale bibliografico presente nella biblioteca.	Supporto e coordinamento dell'attività di selezione del materiale che si intende digitalizzare (Attività 5.1)
1	Esperto informatico in acquisizione digitale e elaborazione grafica di immagini e in gestione di spazi web.	In supporto alle attività di catalogazione, inventariazione e digitalizzazione (Attività 5.2), nonché alle attività di pubblicazione del materiale sul sito web del Centro Sraffa (Attività 5.3) Aggiornamento e riorganizzazione del sito del Centro. (Attività 5.4)
3	Economisti afferenti al Centro che hanno avviato e sviluppato la collana Working Papers.	Cura editoriale dei lavori approvati, pubblicazione online e indicizzazione su RePec (Attività 6.1)

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nella sede di attuazione. In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore e/o dal partner:

<i>Materiale necessario</i>	<i>Quantità</i>
Postazioni complete: scrivanie, sedie	5
Computer	4
Fotocopiatrice-stampante-scanner	2
Software per office automation per creazione documenti di testo, grafici, database (Microsoft Office)	Su 4 postazioni PC
Software per lettura test Pdf o immagini (es. Adobe Reader, visualizzatori immagini di Windows)	Su 4 postazioni PC
Software web browser per la navigazione sul web	Su 4 postazioni PC
Software per fotoritocco (Adobe Photoshop)	Su 4 postazioni PC
Hard disk esterno per backup immagini digitalizzate	1
Spazio web	Per dominio, sito, archivio metadati
Faldoni per condizionamento materiale archivistico	50

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
 Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)
 Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.
 Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Nessuno

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Di seguito una tabella esplicativa relativa ai partner che supporteranno il progetto e il loro specifico apporto.

Partner	Apporto specifico al progetto
Dipartimento di Economia	Con riferimento alla catalogazione del materiale presente nella biblioteca del Centro (Azione 1): consulenza scientifica in termini

dell'Università Roma Tre C.F. 04400441004	di competenze economiche necessarie per la corretta catalogazione bibliografica. Con riferimento alla inventariazione dei manoscritti di Pierangelo Garegnani (Azione 4): consulenza scientifica nella datazione dei documenti che non riportano data a partire dai contenuti. Con riferimento al miglioramento del sito del Centro e alla pubblicazione on line di materiale bibliografico ancora non digitalizzato (Azione 5): consulenza tecnica per la digitalizzazione dei documenti e il loro inserimento online.
Biblioteca di area di Scienze Economiche "Pierangelo Garegnani" C.F. 04400441004	Con riferimento alla catalogazione del materiale presente nella biblioteca del Centro (Azione 1) e alla fruibilità del catalogo della biblioteca attraverso il discovery d'Ateneo (Azione 2): richiesta agli Uffici competenti per l'implementazione in Alma dell'infrastruttura per la gestione del patrimonio del Centro e per un account gestionale finalizzato alla lavorazione dei record; supporto tecnico nell'utilizzo del software gestionale Alma, necessario alla catalogazione; revisione e validazione dei record catalografici prodotti.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Nessuno

14) *Eventuali tirocini riconosciuti*

Nessuno

15) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Fondazione Centro di Ricerche e documentazione Piero Sraffa in Via Silvio D'Amico 77 Roma 00145

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p>	2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Patrimonio storico, artistico e culturale" con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6

- Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
- Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- Focus sui contatti con l'utenza
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B: Formazione di teoria economica e storia del pensiero economico.	
Contenuti	Ore
<p>Le linee di ricerca aperte da Piero Sraffa e gli sviluppi apportati da Pierangelo Garegnani</p> <p>Due impostazioni teoriche della determinazione dei prezzi e della distribuzione: l'Economia Politica Classica e l'Economia Marginalista. Il ruolo di Piero Sraffa nella individuazione della diversa natura delle due impostazioni. Il contributo di Sraffa nella ripresa della impostazione Classica e nel porre le basi per la critica alle teorie marginaliste. Gli sviluppi dovuti a Garegnani: la ripresa dell'Economia Classica, la critica alla nozione marginalista di capitale come fattore produttivo, la rilevanza di questi temi nella analisi macroeconomica e della crescita. I contenuti dei manoscritti di Sraffa e dei manoscritti di Garegnani in relazione a queste linee di ricerca.</p>	22
Modulo C: Elementi di Archivistica e Biblioteconomia	
Contenuti	Ore
<p>L'organizzazione archivistica italiana; Brevi lineamenti di storia degli Archivi di Stato italiani; Contesti, ambiti tematici ed orientamenti disciplinari dell'archivistica contemporanea; I documenti: obblighi di conservazione, riservatezza e tutela della privacy; I flussi documentali; Fascicolazione, classificazioni e titolari: principi di base; Modelli organizzativi e gestione degli archivi; La formazione delle serie archivistiche, la produzione degli archivi, i soggetti produttori; La tutela delle fonti storiche: conservazione e ordinamento; La tutela delle fonti storiche: inventariazione e ricerca; Gli standard di descrizione; Strategie della conservazione documentale: i piani di conservazione; Documenti, informazioni, dati; I centri di documentazione ; Documenti analogici e documenti digitali; La disseminazione delle conoscenze: la pubblicazione online; La disseminazione delle conoscenze: i progetti di digitalizzazione; Sitografia e fonti online. Principi fondanti e tecniche base della Biblioteconomia; Trattamento e organizzazione dell'informazione; Catalogazione descrittiva: scelta e forma dell'intestazione (REICAT) e ISBD; Catalogazione semantica: Dewey, CDU, per soggetto e thesauri ; OPAC.</p> <p>Approfondimento sull'utilizzo del software per la catalogazione dei libri in uso presso la Biblioteca di Roma Tre.</p>	30
Modulo D: Software di archiviazione del Centro Sraffa	
Contenuti	Ore
Utilizzo del software di archiviazioni in uso presso il Centro e del software per la catalogazione dei libri in uso presso la Biblioteca di Roma Tre	10

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
<p><i>Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	<p><i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p><i>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, 	<p><i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi</i></p>

	<p>tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. 	<p><i>all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p><i>Dott.ssa Claudia Mosticone nata a Roma 23/07/1979 (RM)</i></p>	<p><i>Responsabile Antincendio Dipartimento di Economia Università di Roma Tre</i></p>	<p><i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p><i>Prof. Roberto Ciccone nato il 17.09.1952 Roma (RM)</i></p>	<p><i>Professore Ordinario di Economia politica presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Roma Tre</i></p>	<p><i>Modulo B:</i> <i>Formazione di teoria economica e storia del pensiero economico.</i></p>
<p><i>Prof. Attilio Trezzini nato il 25.04.1961 Roma (RM)</i></p>	<p><i>Professore Associato di Storia del Pensiero Economico presso il Dipartimento di Economia dell'Università</i></p>	<p><i>Modulo B:</i> <i>Formazione di teoria economica e storia del pensiero</i></p>

	<i>di Roma Tre</i>	<i>economico.</i> Modulo D: <i>archiviazione documenti con software in uso presso il centro per il Catalogo Garegnani.</i>
<i>Dott.ssa Roberta Lorè nata a Stradella (PV) il 18/02/1959</i>	<i>Direttrice della Biblioteca di Area di Scienze Economiche "Pierangelo Garegnani"</i>	Modulo C: <i>elementi di Biblioteconomia e catalogazione in Alma.</i>

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) *Partecipazione dei giovani con minori opportunità*

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.6) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

23.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.

24.1) Paese U.E.

24.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

--

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

--

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

--

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

- | | <i>NO</i> | <i>SI (allegare documentazione)</i> |
|---|--------------------------|-------------------------------------|
| - <i>Costituzione di una rete di enti copromotori</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - <i>Collaborazione Italia/Paese Estero</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - <i>Altro (specificare)</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

--

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

--

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

--

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

--

24.10) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali
di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

25.4) *Attività obbligatorie*

25.5) *Attività opzionali*

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*